

Prefazione alla relazione annuale sulla politica di concorrenza 2023

della Vicepresidente esecutiva e commissaria per la concorrenza Margrethe Vestager

Se facciamo il punto su quanto è accaduto nel 2023, è difficile districare i risultati ottenuti dagli effetti della crisi che perdurano. La guerra in Ucraina è scoppiata immediatamente dopo la pandemia mondiale e gli effetti di entrambe le crisi hanno continuato a farsi sentire, costringendo la Commissione europea a concentrarsi contemporaneamente sul fronte del mantenimento delle misure di crisi e su quello della realizzazione dei nostri obiettivi strategici a più lungo termine.

Fortunatamente, per quanto riguarda la politica di concorrenza, così come in altri settori, siamo riusciti a ottenere buoni risultati su entrambi i fronti. Per quanto riguarda le crisi, si è trattato di un altro anno eccezionale a livello di controllo degli aiuti di Stato, con oltre 200 decisioni adottate nell'ambito del quadro temporaneo di crisi COVID-19 e del quadro temporaneo di crisi e transizione introdotto a seguito dell'attacco della Russia contro l'Ucraina. Tali decisioni si sono aggiunte ad un programma di controllo degli aiuti di Stato già impegnativo - con oltre 600 decisioni adottate in totale.

Anche in materia di antitrust e cartelli il carico di lavoro è stato significativo, con l'adozione di cinque decisioni, la pubblicazione di sei comunicazioni degli addebiti e la realizzazione di sette ispezioni senza preavviso. Alcuni dei casi trattati hanno avuto una portata storica, come l'ammenda inflitta a *Intel* per abuso di posizione dominante sul mercato dei microprocessori per computer o la prima decisione di sanzionamento di un cartello nel settore della difesa.

Per quanto riguarda il controllo delle concentrazioni, l'aumento delle attività di fusione e acquisizione imputabile alle crisi ha comportato per la Commissione un altro anno di attività frenetica. Nel 2023, abbiamo adottato 333 decisioni in materia di concentrazioni, di cui 271 approvate con procedura semplificata. La Commissione è intervenuta in 11 proposte di acquisizione, vietando un progetto di fusione, l'acquisizione di *eTraveli* da parte di *Booking*. Un caso particolare è stata la proposta di acquisizione di *GRAIL* da parte di *Illumina*, che, nonostante il divieto adottato l'anno precedente, abbiamo dovuto continuare a seguire, verificando l'applicazione dei provvedimenti di ripristino della situazione precedente, che imponevano a *Illumina* di annullare l'operazione.

Parallelamente a queste attività, la Commissione ha continuato a perseguire le priorità politiche stabilite nel 2019, in apertura di mandato. Per quanto riguarda la transizione digitale, la pandemia non ha fatto che accelerare il processo in corso, rendendo ancora più urgente l'adozione da parte dell'UE di politiche adeguate, ovverosia politiche in grado di garantire l'apertura, la contendibilità e la sicurezza dei nostri mercati digitali, a tutela degli interessi dei consumatori e delle imprese d'Europa. Indipendentemente dalle crisi, anche gli effetti dei cambiamenti climatici stanno avendo un impatto reale sull'Europa e sul mondo, dimostrando quanto sia necessario continuare a perseguire il nostro obiettivo di azzeramento delle emissioni nette.

Nel 2023 sono proseguiti a ritmo sostenuto i lavori relativi agli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). L'approvazione di aiuti di Stato fino a 1,2 miliardi di EUR a sostegno della ricerca, dello sviluppo e della prima applicazione industriale di tecnologie avanzate di cloud ed edge computing ha coinvolto sette Stati membri e 19 imprese, tra cui alcune piccole e medie imprese. Questi progetti estremamente innovativi consentiranno di compiere notevoli progressi nel settore delle tecnologie di elaborazione dei dati, generando effetti di ricaduta positivi per tutta l'UE.

Per quanto riguarda la transizione verde, la politica di concorrenza non rappresenta ovviamente lo strumento principale della Commissione europea ma svolge comunque un ruolo importante favorendo i progressi a livello delle emissioni di carbonio dell'UE. Nel 2023, gli aiuti di Stato concessi nell'ambito del quadro temporaneo di crisi e transizione hanno sostenuto in numerosi modi l'impegno dell'UE in materia di decarbonizzazione e clima, dal sostegno all'industria siderurgica europea all'utilizzo dell'idrogeno rinnovabile e dalla promozione dell'energia eolica offshore agli aiuti a favore dei lavoratori delle miniere di carbone nel contesto dell'abbandono graduale dell'uso dei combustibili fossili nell'UE. Abbiamo inoltre pubblicato nuovi orientamenti sulla cooperazione orizzontale, che chiariscono in che modo le imprese possono cooperare legalmente per apportare miglioramenti ambientali a impianti e attività.

Infine, nel 2023 sono stati compiuti importanti progressi per quanto riguarda il regolamento sui mercati digitali e il regolamento sulle sovvenzioni estere. Nel quadro del primo, la Commissione ha designato come "gatekeeper" sei piattaforme digitali, che forniscono un complessivamente 22 servizi di piattaforma di base. Obbligando i "gatekeeper" a rispettare un elenco completo di attività permesse e di attività vietate, il regolamento sui mercati digitali creerà maggiori opportunità di scelta e spazi di manovra per i consumatori e gli utenti commerciali che si avvalgono di tali servizi.

Il regolamento sulle sovvenzioni estere, anch'esso applicabile dal 2023, contribuirà a creare condizioni di parità di concorrenza con le imprese che beneficiano di sovvenzioni da paesi terzi. La Commissione ha ora la facoltà di indagare su questi aiuti, per verificare che non creino distorsioni nel nostro mercato unico. In caso di distorsioni, possiamo ora adottare le misure appropriate, ovverosia ammende, misure correttive e persino il blocco delle operazioni.

Tutto ciò si aggiunge al costante lavoro volto a razionalizzare le nostre procedure e norme, per garantire che siano adeguate alle sfide future. Perché, per quanto il 2023 abbia richiesto abilità funamboliche - per gestire le crisi e contemporaneamente progredire verso i nostri obiettivi politici - so che il futuro ci riserva ancora moltissime sfide. Fortunatamente, siamo riusciti a dimostrare quanto possiamo essere resilienti quando si tratta di applicare le nostre norme in materia di concorrenza in modo efficace e coerente.

In ogni caso, siamo pronti.